

NEL BAULE PER KINGSBAY

- Cravatte da scarpe
- 1 Necessaire toilette
- 3 Pigiama per la faccia
- 1 Paio pantalone
- 1 Calzature feltro
- 2 Asciugamani spugna
- 6 Paia calze di lana
- 3 Paia mutande leggere
- 1 Paio mutande lana
- 3 Paia maglie lana
- 2 Camicie flanella
- 4 Camicie ordinarie
- 6 Cravatte
- 12 Fazzoletti
- 2 Paia calzoncini
- 2 Mollettieri corte
- Bottoni assortiti
- Giacca impermeabile
- Occhiali da neve
- 1 Forsetto
- 1 Maglione
- Cifre per contrassegno biancheria
- Fornello Meta
- Carta da minuta e da lettere, nastro per macchina da scrivere, gomma, inchiostro stilografico ecc.
- 1 Paio bretelle
- 1 Paio guanti lana

NEL SACCO A BORDO DELL'AERONAVE

- Necessaire toilette
- 1 Pantaloni
- 1 Pigiama
- 4 Paia calze lana
- 1 Paio mutande lana
- 1 Maglia lana
- 1 Camicia flanella
- 4 Fazzoletti
- 1 Golf
- 1 Maglione
- 2 Paia guanti di lana
- 1 Berretto tipo sport
- 1 Paio calzari feltro (valiki)
- 1 Giacca impermeabile
- 1 Paio occhiali neve
- 1 Passmontagne
- 1 Sciarpia lana
- Iacci cuoio
- Sciolina
- Crema per faccia
- Quaderni, matite ecc.

1a

1b

Figure 1a-b ASCDs, Carteggio, Spedizione Nobile, parte prima, fasc. 1248C. 1926-28. Lista dattiloscritta dell'equipaggiamento di Cesco Tomaselli per i diversi momenti della spedizione

Dietro il racconto

La spietata concorrenza per l'esclusiva giornalistica

Andrea Moroni
Fondazione Corriere della Sera

Il *Corriere della Sera*, come gran parte della stampa periodica italiana e internazionale, aveva iniziato fin dalla fine dell'Ottocento a dedicare uno spazio sempre più ampio ai resoconti di esplorazioni e viaggi in territori lontani e sconosciuti. Luigi Albertini (direttore dal 1900 al 1925) decise di proiettare il giornale oltre la dimensione italiana, inviando i propri migliori giornalisti nei luoghi più remoti del globo affinché li narrassero a un pubblico sempre più avido di racconti avventurosi. Si spiega così l'incarico a Ugo Ojetti di seguire la spedizione polare del duca degli Abruzzi, i reportage di Luigi Barzini dalla Siberia, dal Giappone o dall'America Latina e quelli di Arnaldo Cipolla dall'Africa, di Vico Mantegazza dall'Asia minore, di Renato Simoni dalla Cina. Dopo l'allontanamento di Albertini dalla direzione, l'ormai fascistizzato *Corriere* continuò a mandare i suoi uomini in giro per il mondo, vuoi in imprese individuali, vuoi per raccontare esplorazioni geografiche, come accadde a Cesco Tomaselli al seguito di Umberto Nobile. L'impegno finanziario per i giornali era certamente notevole, ma altrettanto importante doveva essere il ritorno economico e pubblicitario.¹

Queste iniziative univano spirito d'avventura e ricerca scientifica, aspetti che avrebbero caratterizzato la spedizione di Nobile, che avrebbe inoltre dovuto mostrare agli occhi del mondo la grandezza dell'Italia dopo l'impresa internazionale di soli due anni prima, quando

¹ Vittorio Beonio Brocchieri propose al direttore del *Corriere* di dipingere la pubblicità del *Corriere della Sera* sulla fiancata dell'aereo con cui avrebbe effettuato un lungo viaggio che lo avrebbe spinto fino in Patagonia (cfr. lettera del 15 aprile 1932, in ASCdS, Carteggio, fasc. 113).



Riaperto il caso Nobile

Felice Trojani, uno dei superstiti del dirigibile « Italia », rientrato in patria dopo una lunga assenza, rompe il silenzio a 36 anni di distanza, e narra la sua verità sulla tragica spedizione e sul caso Nobile. In questo disegno, Walter Molino ricostruisce, secondo le indicazioni di Trojani, l'istante in cui la navicella dell'« Italia » fu lacerata dai ghiacci e rovesciò sul pack dieci uomini fra cui Nobile e Trojani. **Eccezionale servizio in esclusiva dalla pag. 25 alla pag. 32**

Figura 2

ASCdS, sez. Testate,

Raccolta storica *La Domenica del Corriere*.

Copertina de *La Domenica del Corriere*, 23 febbraio 1964

lo stesso Nobile, pilota del dirigibile *Norge* comandato dal norvegese Roald Admunsen, finanziato dallo statunitense Lincoln Ellsworth e con un equipaggio composto da norvegesi, svedesi e italiani, aveva sorvolato il Polo nord.

Il 19 ottobre 1927, quando si insediò presso il podestà di Milano la Commissione incaricata di raccogliere i fondi per la spedizione, la cronaca apparsa nel *Corriere* ricordava che la nuova impresa polare era stata «voluta all'indomani del memorabile volo del *Norge*, quando un gruppo di cospicui cittadini, riuniti nel gabinetto del Podestà, si impegnarono a che la nuova impresa fosse completamente italiana».² Questa retorica nazionalista caratterizzerà tutte le cronache che seguiranno i preparativi e poi il volo del dirigibile *Italia*,³ ampliata da quella del fascismo da pochi anni al potere, ansioso di mostrare i suoi successi.

Il progetto Nobile iniziò a concretizzarsi nella citata riunione del 19 ottobre 1927, alla quale il podestà di Milano, Ernesto Belloni, chiamò alcuni industriali e banchieri milanesi con il compito di «gettare le basi finanziarie»⁴ di due spedizioni, una sul Karakorum, l'altra quella polare, come si legge anche nel *Corriere*. Quello che l'articolo taceva erano le stime dei costi di queste spedizioni. Tomaselli riferì in una lettera al direttore del *Corriere* una somma pari a 5 milioni di lire, di cui 3,5 per il Polo nord: 2 milioni sarebbero stati raccolti tra banchieri e industriali, i restanti 3 sarebbero stati ottenuti «con la stampa, le pubblicazioni e i films»:⁵ per la prima sarebbe stata coin-

volta la Mondadori, per i film fu interessato Stefano Pitaluga, mentre il segretario amministrativo del *Corriere*, Eugenio Balzan, avrebbe dovuto dare il parere sulla vendita dei diritti alle testate internazionali.

Il *Corriere* risultava così coinvolto fin dal primo momento nella organizzazione della spedizione. Questa posizione preminente derivava principalmente dal primato della diffusione e dall'antica autorevolezza, ancora conservata nonostante il processo di fascistizzazione. Non secondaria era la forza economica (100 milioni di lire di fatturato), che contava anche sulla vendita di periodici popolari tra i più diffusi: la *Domenica del Corriere* (quasi 500 mila copie settimanali nel 1928) e il *Corriere dei Piccoli* (1,1 milioni di copie di tiratura media), oltre i mensili *La Lettura* e il *Romanzo mensile*.

Tomaselli, inoltre, si era conquistato la fiducia di Nobile fin dal 1926, quando aveva seguito l'impresa del *Norge*, ottenendo assicurazioni che l'unico giornalista autorizzato a imbarcarsi sul dirigibile *Italia* sarebbe stato lui. Tuttavia, Tomaselli continuava ad essere diffidente: le pressioni dei giornali, e in particolare dell'organo del PNF *Il Popolo d'Italia*, si fecero sentire fin dalle prime fasi. Sebbene Nobile non fosse ben visto dalle gerarchie del partito, l'importanza propagandistica e giornalistica dell'impresa era più che evidente. Già l'8 novembre 1928 una nota redazionale interna informava il direttore del *Corriere* che Giulio Baretta, direttore am-

² «Umberto Nobile a Milano. Le spedizioni al Polo e al Caracorum illustrate in una riunione in Municipio». *Corriere della Sera*, 19 ottobre 1927.

³ Valga per tutti il telegramma inviato dalle isole Svalbard dal corrispondente del *Corriere* il 24 maggio 1928 a mezzanotte, quando si attendeva da un momento all'altro la notizia dell'arrivo della spedizione al Polo nord: «All'una saranno sul Polo. La notizia scoccata dalla radio dell'*Italia* ha sostato alla Baia del Re il tempo necessario perché gli apparecchi della *Città di Milano* la ritrasmettessero a Roma. Milletrecento chilometri da una parte, cinquemila chilometri dall'altra, fra il Polo e la terra e tra Polo e la Patria un attimo, quel che basta per allacciare con una mano vertiginosa le cime di questa gomena ideale che stanotte ormezza l'Italia di Vittorio Veneto allo straordinario approdo. [...] Anche oggi un tricolore avanza contro vento dalle gelide coste della Groenlandia» (ASCdS, Carteggio, fasc. 1136, Cesco Tomaselli). Il telegramma era destinato a essere trasformato in un breve articolo da pubblicare nella pagina dedicata alle «Recentissime». In redazione si decise di cancellare una frase finale che recitava: «Notizia prossimo evento non suscita qui apparente emozione stop Questa placida colonia nordica formata gente che divide giornata fra branda et miniera est indifferente».

⁴ «Umberto Nobile a Milano. Le spedizioni al Polo e al Caracorum illustrate in una riunione in Municipio». *Corriere della Sera*, 19 ottobre 1927.

⁵ Lettera di Tomaselli al direttore del *Corriere* Maffei del 19 ottobre 1927, in ASCdS, Carteggio, fasc. 1248.

ministrativo del *Popolo d'Italia*, a nome di Arnaldo Mussolini aveva chiesto a Nobile di imbarcare sul dirigibile il proprio giornalista Ugo Lago.⁶ Anche Tomaselli aggiornava costantemente il direttore, al quale scriveva il 18 novembre 1927: «io mi manterrò in stretto contatto con Nobile e Andreoletti [capo di gabinetto del podestà di Milano], così da poter essere tempestivamente informato delle eventuali 'avances' di giornali concorrenti».

Quelle del *Popolo* dovevano però essere pressioni molto pesanti, esercitate anche dalle più alte gerarchie fasciste. Consapevole di ciò, Tommaselli suggerì al suo direttore che era indispensabile un accordo con il *Popolo d'Italia*, che in cambio avrebbe potuto «ottenere le migliori condizioni possibili da Belloni. Al *Popolo* bisogna evidenziare i vantaggi»:⁷ se lui avesse partecipato sarebbe stato l'unico giornalista a compiere tutti i voli.

Questo è stato ripetuto anche stamani da Nobile. Se io, per un mancato accordo, dovessi venir ritirato dalla spedizione, Nobile mi sostituirebbe con un ufficiale di Marina o degli Alpini, non mai con un giornalista [...] la fiducia che Nobile ripone in me deve costituire un elemento da valorizzare presso il *Popolo d'Italia*.⁸

Ma lo stesso Tomaselli riceveva anche segnali che la posizione del corrispondente del *Popolo* si rafforzava presso Nobile, e il 22 marzo lo raccontava al direttore: «[Nobile] diceva testualmente: - Lago è poco pesante, ed è un giovane simpatico [...] vedrò come si comporta... non è difficile indovinare il resto».

Alla fine, *Il Popolo d'Italia* ottenne che, nella prima fase del viaggio da Milano a Baia del Re, sarebbero saliti a bordo dell'*Italia* due soli giornalisti: Lago e Tomaselli. Fu inoltre deciso che nessuno dei due avrebbe potuto inviare telegrammi dal dirigibile, ma solo corrispondenze all'arrivo nelle diverse tappe.⁹

Nelle settimane precedenti il volo, il *Corriere* si era

preparato a fronteggiare ogni eventualità. Aveva così inviato un altro giornalista, Salvatore Aponte, a bordo della nave *Città di Milano*, ormeggiata a Baia del Re, destinata a diventare il centro delle comunicazioni tra l'artico e l'Italia. Avrebbe dovuto disimpegnare il servizio giornalistico durante i voli, «in modo da poter trasmettere ciò che dal dirigibile si trasmette per radio al piroscafo *Città di Milano*» dato che i giornalisti a bordo del dirigibile non avrebbero potuto mandare lunghi servizi, essendo la radio assorbita dalle comunicazioni tecniche e meteorologiche. Avere un proprio giornalista sulla nave serviva anche a coprire una eventualità peggiore, ventilata già da Tomaselli nel marzo del 1928:

che l'aeronave atterri forzatamente nei ghiacci e la stazione radio si guasti. Io non ho più mezzo di far servizio per il *Corriere*. Chi ci informa delle ricerche, dell'organizzazione dei soccorsi, di quanto insomma si farà a King's Bay in questa eventualità?¹⁰

⁶ ASCdS, Carteggio, Spedizione Nobile. Nota senza firma indirizzata a Ugo Ojetti, datata 8 novembre 1926.

⁷ ASCdS, Carteggio, Spedizione Nobile, lettera di Tomaselli a Maffio Maffei, 18 novembre 1927.

⁸ ASCdS, Carteggio, Spedizione Nobile, lettera di Tomaselli a Maffio Maffei, 5 marzo 1928.

⁹ Per avere un esempio del diverso stile con cui era raccontato il viaggio: Lago, U. «Il dirigibile giunto a Vadsö dopo 29 ore di volo attende il tempo migliore onde ripartire per la King's Bay». *Il Popolo d'Italia*, 5 maggio 1928; Tomaselli, C. «Dal Baltico al Mar di Barents a bordo dell'*'Italia'*. Trenta ore di volo». *Corriere della Sera*, 5 maggio 1928.

¹⁰ ASCdS, Carteggio, Spedizione Nobile, lettera di Tomaselli, 5 marzo 1928.

LA DOMENICA DEL CORRIERE

Anno L. 15.- L. 30.-
Semestre 8.- 16.-

Per le inserzioni rivolgersi all'Amministrazione del Corriere della Sera - Via Solferino, 28 - Milano.

Si pubblica a Milano ogni settimana

Supplemento illustrato del "Corriere della Sera"

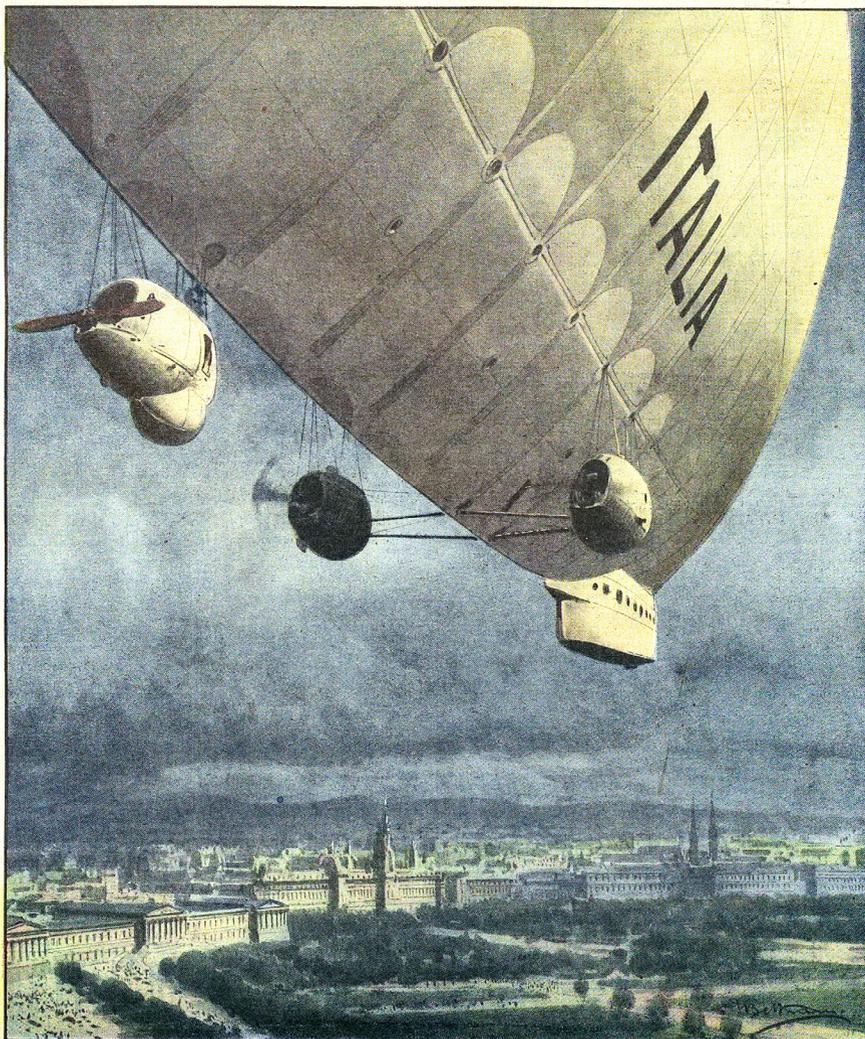
Uffici del giornale:
Via Solferino, 28 - Milano

Per tutti gli articoli e illustrazioni è riservata la proprietà letteraria e artistica, secondo le leggi e i trattati internazionali.

Anno XXX — N. 18.

29 Aprile 1928 - Anno VI.

Centesimi 30 la copia.



Sulla via del Polo. Durante la prima avventurosa tappa dell' "Italia", felicemente compiuta, da Milano a Stolp: il passaggio su Vienna. (Disegno di A. Beltrame).

Figura 3

ASCdS, sez. Testate, Raccolta storica *La Domenica del Corriere*. Copertina de *La Domenica del Corriere*, 29 aprile 1928

LA DOMENICA DEL CORRIERE

Anno Semestre
NEL REGNO L. 15,-
ESTERO L. 30,-

Si pubblica a Milano ogni settimana

Uffici del giornale:
Via Solferino, 28 - Milano

Per le inserzioni rivolgersi all'Amministrazione del Corriere della Sera - Via Solferino, 28 - Milano

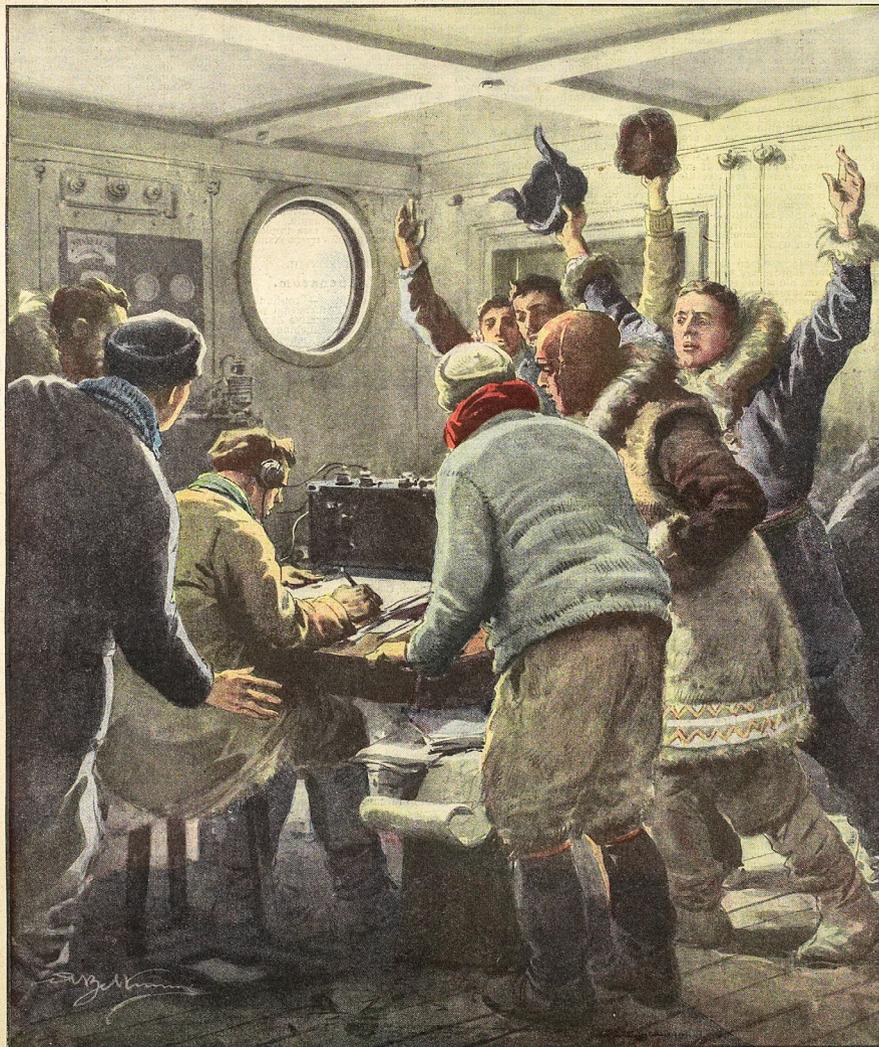
Supplemento illustrato del "Corriere della Sera".

Per tutti gli articoli e illustrazioni è riservata la proprietà letteraria e artistica, secondo le leggi e i trattati internazionali.

Anno XXX - N. 26.

24 Giugno 1928 - Anno VI.

Centesimi 30 la copia.



LA GRANDE NOTIZIA. "A quell'ora affollavamo, come il solito, la cabina-radio dove l'operatore norvegese riceveva le comunicazioni all'appuntamento radiotelegrafico consueto. A un tratto gli vedemmo scrivere: *Noble trovato!* Le parole dello straordinario annuncio si combinavano, lettera per lettera, vergate dalla matita del telegrafista che, ignorando l'italiano, continuava a scrivere indifferente. Egli dovette certamente ordire che fossimo impazziti, quando ci vide lasciare la cabina con le facce sfigurato dall'emozione, gridando come iolli la notizia ai compagni di bordo." (C. Tomassini nel «Corriere della Sera...») (Disegno di A. Bellame).

Figura 4

ASCdS, sez. Testate, Raccolta storica *La Domenica del Corriere*.
Copertina de *La Domenica del Corriere*, 24 giugno 1928

Il *Corriere* si era mosso con tempestività, aveva acquistato per mezzo milione di lire l'esclusiva e trovato anche un accordo con il *Popolo d'Italia*.¹¹ Sembrava così essersi assicurato il principale privilegio, quello di avere il proprio corrispondente a bordo dell'*Italia* in occasione del primo volo da Baia del Re verso il Polo.

Ma le cose andarono diversamente. Il 23 maggio 1928, alla partenza, Tomaselli non era a bordo dell'*Italia*. Il *Popolo d'Italia* aveva infatti ottenuto per Lago uguale diritto a imbarcarsi nel volo polare e, poiché un solo giornalista avrebbe potuto salire a bordo, Nobile invitò i due a giocarsela a sorte, e la sorte scelse Lago.

Tomaselli, da inviato esclusivo si trovò a essere gregario, con l'unico compito di inoltrare gli scarni telegrammi ufficiali, mentre Lago avrebbe potuto raccontare l'impresa per averla vissuta.

Come è noto, la sorte che aveva negato a Tomaselli il ruolo di protagonista, modificò di nuovo le carte. La sparizione dell'*Italia*, la scomparsa dell'equipaggio e, con esso, di Lago, riportarono Tomaselli e il *Corriere della Sera* al centro dell'informazione, unico corrispondente italiano con in più il diritto all'esclusiva. Il 28 maggio Delfino Orsi, presidente dell'Associazione nazionale fascista editori di giornali, si faceva interprete presso Bel-

loni delle proteste dei quotidiani verso la situazione di privilegio in cui si era trovato ad essere il *Corriere della Sera* e affermava che «oggi l'interesse delle notizie oltrepassa qualunque limitazione di gruppi giornalistici e di patti contrattuali. Tutta la Nazione protende l'anima con ansietà alla sorte di Nobile e de' suoi compagni». Chiedeva perciò che il servizio di informazioni che faceva capo al *Corriere della Sera*, venisse «considerato come un servizio ufficiale nazionale da distribuirsi [...] a tutti indistintamente i giornali». Il direttore Maffio Maffi cercò di opporsi a queste richieste,¹² ma le pressioni dalle più alte gerarchie dovettero essere imperiose e alla fine dovette accettare un compromesso: i servizi di Tomaselli restarono un'esclusiva del *Corriere della Sera*, mentre, «in nome del sentimento di solidarietà nazionale e giornalistica», cedeva al *Popolo d'Italia* e ai giornali ad esso associati i contributi di Aponte dalla *Città di Milano*; un gesto che il *Corriere* non mancò di pubblicizzare sulla prima pagina del 1 giugno 1928.¹³

Tomaselli, che credeva di essere stato beffato dalla sorte, si ritrovò così al centro della scena, mentre Lago, scomparso nei ghiacci, era diventato parte della notizia, di un racconto che, tragicamente, non lo vedrà più tornare.

¹¹ Gli accordi prevedevano che i servizi in arrivo dal polo fossero pubblicati subito nelle due testate capofila, dopo 12 ore in quelle associate (*Giornale d'Italia* con il *Corriere*; *Tribuna* con il *Popolo*), 24 ore dopo in tutte le altre. Il *Corriere* aveva siglato un accordo il 22 marzo con cui si impegnavano a versare 500.000 lire; non è dato sapere quanto il *Popolo* pagò per la sua parte di esclusiva.

¹² Significativo lo scambio con il direttore del *Messaggero* che aveva lamentato come fosse 'inaccettabile' che il suo giornale dovesse pubblicare i servizi di Tomaselli 24 ore dopo il quotidiano milanese.

¹³ «Il *Corriere della Sera*, ispirato da un sentimento di solidarietà nazionale e giornalistica, che i nostri lettori apprezzeranno, ha messo a disposizione del Comitato milanese per le spedizioni polari e del *Popolo d'Italia* il proprio redattore Salvatore Aponte che, per invito e per incarico del generale Nobile, si trova ora, insieme con il nostro inviato speciale Cesco Tomaselli, alla Baia del Re».

Nota ai fondi dell'Archivio Storico Fondazione Corriere della Sera

Francesca Tramma

Fondazione Corriere della Sera

«A me [...] sembra di non aver fatto altro in vita mia che scrivere un servizio rannicchiato sul terrazzino della navicella, con le casse delle racchette e delle cartucce che mi fanno da sedile, e sotto a me, infinito e cerulo, il Baltico screziato di ghiacci».

Così il 5 maggio 1928 scrive sul *Corriere della Sera* il giornalista Cesco Tomaselli, una delle firme protagoniste della spedizione del dirigibile *Italia* al Polo nord.

Un evento di risonanza mondiale, nel quale il *Corriere della Sera*, in ragione della sua diffusione e dell'autorevolezza delle sue firme, ebbe allora un ruolo rilevante, che conserva ancora oggi in virtù dei molteplici e variegati materiali documentari e iconografici conservati nel suo archivio storico, che permettono di raccontare molte storie nella storia.

Da un lato la storia dall'interno, ricostruibile attraverso il ricco carteggio che coinvolge autorità politiche e istituzionali e naturalmente la direzione del giornale. Se numerose sono le lettere di Tomaselli,¹⁴ che seguì fin dal 1926 le diverse fasi dell'organizzazione dell'impresa, estremamente interessante è la parte che documenta la feroce competizione dietro le quinte tra i giornali per accaparrarsi l'esclusiva della storia. Dall'altro le fonti editate, dunque l'ampio racconto che il *Corriere* e le testate periodiche, come *La Domenica del Corriere*, *La Lettura* e il *Corriere dei Piccoli*, offrirono al pubblico con narrazioni che seguivano registri diversi a seconda del pubblico.

Così, se da una parte il quotidiano offrì articoli e telegrammi che raccontavano l'impresa quasi ora per ora, nelle altre testate il racconto si presentava meno soggetto all'urgenza della notizia. La narrazione più ampia e

puntuale avviene sulle pagine de *La Domenica del Corriere* [figg. 3-4]. Questo diffusissimo rotocalco popolare, oltre a rendere omaggio all'impresa con diverse copertine dell'illustratore Achille Beltrame, dedicava settimanalmente all'impresa fotografie o articoli: dalla benedizione dell'aeronave fino alle operazioni di soccorso. La stessa *Domenica* pubblicherà ancora negli anni Sessanta diversi servizi esclusivi sul caso Nobile, in seguito a nuove dichiarazioni di alcuni protagonisti e soprattutto all'istituzione di una nuova commissione d'inchiesta, a dimostrazione di quanto la questione dividesse ancora l'opinione pubblica [fig. 2].

Più sobria e scientifica la comunicazione della spedizione sulle pagine de *La Lettura*, rivista letteraria mensile, che dedicò a Nobile un testo nella rubrica fissa delle *Varietà* oltre a un excursus storico sugli italiani nell'Artide dal 500 a.C. in poi, a cura di Isidoro Baroni, collaboratore del *Corriere della Sera* dal 1904 e grande esperto di astronomia e meteorologia.¹⁵

Il racconto della spedizione di Nobile popola per molte settimane, con articoli didattici ed educativi, anche le pagine del *Corriere dei Piccoli*, secondo la linea editoriale che guida la rivista per l'infanzia, fin dal progetto originario ad opera di Paola Lombroso, scrittrice e pedagoga.

Molto interessante la presenza, sempre sul *Corrierino*, di pubblicità che si ispirano alla spedizione, segno evidente dell'interesse presente anche tra i più giovani [fig. 9]. Quando l'avventura volge in tragedia, gli articoli specifici e le pubblicità terminano, ma continuano a essere pubblicati testi informativi e divulgativi sull'Artico.

¹⁴ Altri riferimenti alla spedizione di Nobile si possono trovare, sempre nella sezione Carteggio dell'Archivio Storico del Corriere della Sera nei fascicoli di Aponte, Salvatore, fasc. 47C; Giudici, Davide, fasc. 548C; Spedizione Nobile, fasc. 1248C-9C.

¹⁵ ASCdS, Carteggio, fasc. 90, Baroni, Isidoro.



Figura 5
ASCdS, Carteggio, Spedizione Nobile, parte prima, fasc. 1248C, 1926-28. Telegramma di Cesco Tomaselli, 30 maggio 1928

A queste fonti vanno poi aggiunte le fotografie, finora poco note, relative ai preparativi della partenza dell'aeronave *Italia* da Baggio nell'aprile del 1928, provenienti dal Fondo Armando Bruni, fotografo e agenzia fotografica romana, acquisito da Angelo Rizzoli negli anni Sessanta e che fa parte dei fondi delle Testate periodiche.¹⁶

La ricchezza e varietà dei materiali documentari e iconografici mostra il potenziale documentativo dell'archivio storico, che attraverso le strette correlazioni tra tutti i fondi, permette di ricostruire alcune modalità operative caratteristiche della storia aziendale, ed è una miniera di memorie tanto articolate quante sono le fonti, contribuendo ad ampliare le conoscenze su diversi aspetti della spedizione.

Questo prezioso patrimonio riordinato, inventariato e messo a disposizione dalla Fondazione Corriere costituisce un sistema integrato di fonti unico nel suo genere, in

cui le carte raccontano, arricchiscono e contestualizzano articoli, disegni e fotografie, in una corrispondenza virtuosa che permette di connettere la memoria pubblica e privata, dando accesso a documenti originali finora inediti e a una ricca documentazione di contesto, aprendo nuovi percorsi e inconsuete prospettive di ricerca. Infatti, oltre ad approfondire e mettere in relazione vari aspetti della spedizione, da questa documentazione emergono nuovi nomi che a vario titolo parteciparono al progetto, ampliando il raggio delle relazioni con altre istituzioni che conservano materiali afferenti.

In questo modo l'archivio si trasforma in un vero e proprio sistema culturale, il cui obiettivo è quello di rendere accessibile e dinamico il patrimonio analogico e digitale a un pubblico sempre più vasto e variegato, nell'idea di far conoscere le vicende dei grandi protagonisti della storia assieme a quelle dei tanti attori minori.

¹⁶ ASCdS, Testate Periodiche, Fondo Armando Bruni, u. 3567L-3583L.



Figura 6 ASCdS, Testate periodiche, Fondo Armando Bruni, u. 3572_L. Il generale Nobile davanti al dirigibile Italia alla partenza da Milano



Figura 7 ASCdS, Testate periodiche, Fondo Armando Bruni, u. 3576_L. Cabina del dirigibile Italia alla partenza da Milano, aprile 1928



Figura 8 ASCds, Testate periodiche, Fondo Armando Bruni, u. 3580_L. Traino del dirigibile Italia alla partenza da Milano, aprile 1928

ITALIA

**AMICI,
RISPONDETE
ANCORA:**

Perchè la spedizione Nobile, pur non essendo composta affatto di bambini, ha portato con sè tanto **Glaxo**, tanto **Glax-Ovo** e tanto **Ostelin** ?

Risposta _____

Nome e Cognome _____

Indirizzo _____

Ai primi 200 bambini che invieranno al Sig. Mangiafino presso **Carattoni & Monti - Verona** la risposta esatta al quesito sarà inviato gratis un bellissimo pallone **Glaxo**.
(Unire Lire 1 per spese postali)

Glaxo
**CRESCERE
BAMBINI
ROBUSTI**

(Aut. Prefettura Verona 5336)

Figura 9
ASCD5, sez. Testate,
Raccolta storica *Corriere dei piccoli*,
pubblicità 3 giugno 1928

CORRIERE DELLA SERA

PREZZO D'ABBONAMENTO...
Anno 53 - N. 127.

REDAZIONE...
Milano - Martedì, 29 Maggio 1928 - Anno VI

STAMPATO IN ITALIA...
Milano - Martedì, 29 Maggio 1928 - Anno VI

Le esplorazioni della "Città di Milano", ostacolate dai ghiacci Il più abile aviatore norvegese è partito per la Baia del Re

Alla ricerca degli aeroplani

(Per radiogrammi dal nostro inviato)

SOTTI DATE (Inviato) - Dopo una notte di tempeste, la Città di Milano, appena arrivata, si è trovata in una situazione di estrema difficoltà. I ghiacci hanno ostacolato le esplorazioni e il più abile aviatore norvegese è partito per la Baia del Re.



La preparazione dei soccorsi

(Per radiogrammi dal nostro inviato)

UNA, 10 maggio. In questi giorni si sta preparando la partenza per la Baia del Re. La spedizione è composta da un gruppo di uomini e di cani, e si dirige verso il polo.

Esplorazioni - Dopo una notte di tempeste, la Città di Milano, appena arrivata, si è trovata in una situazione di estrema difficoltà. I ghiacci hanno ostacolato le esplorazioni e il più abile aviatore norvegese è partito per la Baia del Re.

La spedizione di Byrd - La spedizione di Byrd è partita per la Baia del Re. Il gruppo è composto da un gruppo di uomini e di cani, e si dirige verso il polo.



La spedizione di Byrd - La spedizione di Byrd è partita per la Baia del Re. Il gruppo è composto da un gruppo di uomini e di cani, e si dirige verso il polo.

La spedizione di Byrd - La spedizione di Byrd è partita per la Baia del Re. Il gruppo è composto da un gruppo di uomini e di cani, e si dirige verso il polo.

La spedizione di Byrd - La spedizione di Byrd è partita per la Baia del Re. Il gruppo è composto da un gruppo di uomini e di cani, e si dirige verso il polo.

La spedizione di Byrd - La spedizione di Byrd è partita per la Baia del Re. Il gruppo è composto da un gruppo di uomini e di cani, e si dirige verso il polo.

La spedizione di Byrd - La spedizione di Byrd è partita per la Baia del Re. Il gruppo è composto da un gruppo di uomini e di cani, e si dirige verso il polo.

La spedizione di Byrd - La spedizione di Byrd è partita per la Baia del Re. Il gruppo è composto da un gruppo di uomini e di cani, e si dirige verso il polo.

La spedizione di Byrd - La spedizione di Byrd è partita per la Baia del Re. Il gruppo è composto da un gruppo di uomini e di cani, e si dirige verso il polo.

La spedizione di Byrd - La spedizione di Byrd è partita per la Baia del Re. Il gruppo è composto da un gruppo di uomini e di cani, e si dirige verso il polo.

La spedizione di Byrd - La spedizione di Byrd è partita per la Baia del Re. Il gruppo è composto da un gruppo di uomini e di cani, e si dirige verso il polo.

La spedizione di Byrd - La spedizione di Byrd è partita per la Baia del Re. Il gruppo è composto da un gruppo di uomini e di cani, e si dirige verso il polo.

La spedizione di Byrd - La spedizione di Byrd è partita per la Baia del Re. Il gruppo è composto da un gruppo di uomini e di cani, e si dirige verso il polo.

La spedizione di Byrd - La spedizione di Byrd è partita per la Baia del Re. Il gruppo è composto da un gruppo di uomini e di cani, e si dirige verso il polo.

La spedizione di Byrd - La spedizione di Byrd è partita per la Baia del Re. Il gruppo è composto da un gruppo di uomini e di cani, e si dirige verso il polo.

La spedizione di Byrd - La spedizione di Byrd è partita per la Baia del Re. Il gruppo è composto da un gruppo di uomini e di cani, e si dirige verso il polo.

La spedizione di Byrd - La spedizione di Byrd è partita per la Baia del Re. Il gruppo è composto da un gruppo di uomini e di cani, e si dirige verso il polo.

La spedizione di Byrd - La spedizione di Byrd è partita per la Baia del Re. Il gruppo è composto da un gruppo di uomini e di cani, e si dirige verso il polo.

La spedizione di Byrd - La spedizione di Byrd è partita per la Baia del Re. Il gruppo è composto da un gruppo di uomini e di cani, e si dirige verso il polo.

La spedizione di Byrd - La spedizione di Byrd è partita per la Baia del Re. Il gruppo è composto da un gruppo di uomini e di cani, e si dirige verso il polo.

La spedizione di Byrd - La spedizione di Byrd è partita per la Baia del Re. Il gruppo è composto da un gruppo di uomini e di cani, e si dirige verso il polo.

La spedizione di Byrd - La spedizione di Byrd è partita per la Baia del Re. Il gruppo è composto da un gruppo di uomini e di cani, e si dirige verso il polo.

CORRIERE DELLA SERA

PREZZO D'ABBONAMENTO...
Anno 53 - N. 128.

REDAZIONE...
Milano - Lunedì, 11 Giugno 1928 - Anno VI

STAMPATO IN ITALIA...
Milano - Lunedì, 11 Giugno 1928 - Anno VI

Il drammatico naufragio dell' "Italia", La navicella con nove persone si stacca dal trave al momento dell'atterrimento - L'involucro lanciato ancora in aria trascina gli altri sette aeroplani a trenta chilometri

Il comunicato ufficiale

(Per radiogrammi dal nostro inviato)

L' "Agnestia Stefani" continua: - Il collegamento radiotelegrafico tra la Città di Milano e la stazione del dirigibile "Italia" continua. Dalla notizia ricevuta risulta che l' "Italia" è ancora in volo e che si è staccata dal trave al momento dell'atterrimento.



Due feriti alle gambe - Il gruppo rimane con l'involucro e i componenti di due aeroplani, un aereo, tre motori e il dirigibile. Uno dei feriti è stato trasportato in un ospedale di Oslo.

La spedizione svedese - La spedizione svedese è partita per la Baia del Re. Il gruppo è composto da un gruppo di uomini e di cani, e si dirige verso il polo.

La spedizione svedese - La spedizione svedese è partita per la Baia del Re. Il gruppo è composto da un gruppo di uomini e di cani, e si dirige verso il polo.

La spedizione svedese - La spedizione svedese è partita per la Baia del Re. Il gruppo è composto da un gruppo di uomini e di cani, e si dirige verso il polo.

La spedizione svedese - La spedizione svedese è partita per la Baia del Re. Il gruppo è composto da un gruppo di uomini e di cani, e si dirige verso il polo.

La spedizione svedese - La spedizione svedese è partita per la Baia del Re. Il gruppo è composto da un gruppo di uomini e di cani, e si dirige verso il polo.

La spedizione svedese - La spedizione svedese è partita per la Baia del Re. Il gruppo è composto da un gruppo di uomini e di cani, e si dirige verso il polo.

La spedizione svedese - La spedizione svedese è partita per la Baia del Re. Il gruppo è composto da un gruppo di uomini e di cani, e si dirige verso il polo.

La spedizione svedese - La spedizione svedese è partita per la Baia del Re. Il gruppo è composto da un gruppo di uomini e di cani, e si dirige verso il polo.

La spedizione svedese - La spedizione svedese è partita per la Baia del Re. Il gruppo è composto da un gruppo di uomini e di cani, e si dirige verso il polo.

La spedizione svedese - La spedizione svedese è partita per la Baia del Re. Il gruppo è composto da un gruppo di uomini e di cani, e si dirige verso il polo.

La spedizione svedese - La spedizione svedese è partita per la Baia del Re. Il gruppo è composto da un gruppo di uomini e di cani, e si dirige verso il polo.

La spedizione svedese - La spedizione svedese è partita per la Baia del Re. Il gruppo è composto da un gruppo di uomini e di cani, e si dirige verso il polo.

La spedizione svedese - La spedizione svedese è partita per la Baia del Re. Il gruppo è composto da un gruppo di uomini e di cani, e si dirige verso il polo.

La spedizione svedese - La spedizione svedese è partita per la Baia del Re. Il gruppo è composto da un gruppo di uomini e di cani, e si dirige verso il polo.

La spedizione svedese - La spedizione svedese è partita per la Baia del Re. Il gruppo è composto da un gruppo di uomini e di cani, e si dirige verso il polo.

La spedizione svedese - La spedizione svedese è partita per la Baia del Re. Il gruppo è composto da un gruppo di uomini e di cani, e si dirige verso il polo.

La spedizione svedese - La spedizione svedese è partita per la Baia del Re. Il gruppo è composto da un gruppo di uomini e di cani, e si dirige verso il polo.

La spedizione svedese - La spedizione svedese è partita per la Baia del Re. Il gruppo è composto da un gruppo di uomini e di cani, e si dirige verso il polo.

La spedizione svedese - La spedizione svedese è partita per la Baia del Re. Il gruppo è composto da un gruppo di uomini e di cani, e si dirige verso il polo.

La spedizione svedese - La spedizione svedese è partita per la Baia del Re. Il gruppo è composto da un gruppo di uomini e di cani, e si dirige verso il polo.

La spedizione svedese - La spedizione svedese è partita per la Baia del Re. Il gruppo è composto da un gruppo di uomini e di cani, e si dirige verso il polo.

La spedizione svedese - La spedizione svedese è partita per la Baia del Re. Il gruppo è composto da un gruppo di uomini e di cani, e si dirige verso il polo.

La spedizione svedese - La spedizione svedese è partita per la Baia del Re. Il gruppo è composto da un gruppo di uomini e di cani, e si dirige verso il polo.

La spedizione svedese - La spedizione svedese è partita per la Baia del Re. Il gruppo è composto da un gruppo di uomini e di cani, e si dirige verso il polo.

La spedizione svedese - La spedizione svedese è partita per la Baia del Re. Il gruppo è composto da un gruppo di uomini e di cani, e si dirige verso il polo.

La spedizione svedese - La spedizione svedese è partita per la Baia del Re. Il gruppo è composto da un gruppo di uomini e di cani, e si dirige verso il polo.

La spedizione svedese - La spedizione svedese è partita per la Baia del Re. Il gruppo è composto da un gruppo di uomini e di cani, e si dirige verso il polo.

La spedizione svedese - La spedizione svedese è partita per la Baia del Re. Il gruppo è composto da un gruppo di uomini e di cani, e si dirige verso il polo.

Figura 10a-d ASCDs, serie. Testate, Raccolta storica Corriere della Sera. Prima Pagina del Corriere della Sera. a) 19 maggio 1928; b) 27 maggio 1928; c) 11 giugno 1928; d) 29 maggio 1928